

1- Sanudo XXXIV, 127: 7.5.1523.

" Et in questo zorno, Zuoba, a hore 21, el Serenissimo missier Antonio Grimani doxe, di età di anni....però che'l naque del 1435 a dì 28 Dezembrìo hor + morite senza mal, da vechieza...".

Aveva voluto al suo capezzale il figlio Vincenzo Grimani.

La sua morte fu comunicata solo al Consiglio dei Dieci, che preferì tenerla nascosta fino al giorno dopo: sarebbe stato sepolto a Sant' Antonio, le onoranze funebri sarebbero state tributate a San Giovanni e Paolo.

Nato il 17.1.1434, era stato Savio di Terraferma, Avogadore del Consiglio dei Dieci, Savio del Consiglio, due volte capitano generale di mare, due volte ambasciatore presso Massimiliano. Di molta avvedutezza politica, aveva dissuaso in Senato la alleanza con Luigi XII, re di Francia, contro Ludovico il Moro, dicendo meglio aver vicino un debil signore piuttosto che un potentissimo re straniero. (Cicogna, Iscriz. I, p. 170).

Infelice nella battaglia di Lepanto del 1499, condotto in ferri a Venezia, giudicato in Gran Consiglio, sarà confinato ad Ossero in Dalmazia. Fuggì a Roma (1502) ove aveva un figlio cardinale, molto si adoperò in favore della sua patria presso Giulio II perché si distaccasse dalla Lega di Cambrai. Pensando alla utilità che da lui ----- si poteva avere, fu richiamato (1509) in patria ed eletto procuratore di San Marco. Fece compire il restauro del campanile, costruire le procuratie attorno alla piazza.

Nel 1521, quando é eletto doge dei figli sono vivi solo il cardinale Domenico e Vincenzo.

2- Sanudo XXXIV, 128-130: 8.5.1523.

Si rispetta rigorosamente quanto impone il protocollo per la morte del doge.

Processione di personalità a San Vito, (San Vidal in campo Santo Stefano ?), per esprimere le condoglianze a Vincenzo Grimani che qui abita.

Si eleggono i 24 nobili che dovranno " far compagnia al corpo del doxe " che starà per tre giorni " in sala di Piovegi ".

Le esequie si faranno nel pomeriggio dell'11, a San Giovanni e Paolo. Federico Valaresso terrà la ' oratione '.

" Marti si chiamerà il Gran Consejo da matina per far in suo loco ".

Degno di nota, ' é da saper ':

- nella corsa di successione sembrano favoriti Antonio Trun, 84 anni, e Domenico Trevisan, 78 anni, sapientissimo, (ma i 6 figli " li

nuose assai ").

- " questo doxe é morto con mala fama, tamen é per la vechieza l'a-
via " .

- si sparge voce che i Consiglieri ed i Capi dei XL " voleno conzar
(accomodare) la election dil Doxe, et ch'el XLI si elezi per Gran
Consejo, che saria cosa nova; staremo a veder " .

Cosa é questo XLI ?

E' un gruppo di 41 persone che eleggeranno il nuovo doge.

Dal 1268 questo complicato sistema elettorale durò con poche e leg-
gere varianti fino alla caduta della repubblica. Può essere riassun-
to in questi quattro endecasillabi di vecchia data:

Nove di trenta e poi quaranta sono

Poi dodici, poi venti e cinque appresso,

Nove, quarantacinque, undici, et messo

Dai QUARANTUNO é il sommo duce in trono.

- si riporta la lista dei gentiluomini " electi a vestirsi di scar-
lato " per la circostanza, tra i quali figura Nicolò Michiel, uno
dei procuratori con Vincenzo Grimani agli Incurabili.

3- Sanudo XXXIV, 133: 9.5.1523.

Voci che corrono:

- Molti vanno ad assicurare ad Antonio Trun " per offerirsi a darli
ogni favor al dogado....El qual sier Antonio va digando non curarsi
di esser, et remanendo, vol refudar...à grandissima parte " .

- Domenico Trevisan " doveria romanir, chi vol il ben di questa terra " .

- Andrea Gritti " fa le sue pratiche " .

Le esequie sono state anticipate a domani, domenica.

4- Sanudo XXXIV, 134: 10.5.1523. Nel pomeriggio si celebrano a San Giovanni e Paolo le esequie del doge.

Tra le autorità si segnala la assenza di Carlo Morosini, (é imparen-
tato con la famiglia Miani, al momento é assente da Venezia).

Lungo il tragitto " li puti cridavano:

" l'é morta la carestia, viva la Signoria " .

L'orazione del Valaresso fu " assa' longa ", (a parere del Sanudo).

5- Sanudo XXXIV, 135-137: 11.5.1523.

Nella mattinata, nella seduta del Gran Consiglio sono " electi 5
Corectori sopra la Promission del Serenissimo Principe futuro " e
i " Tre Inquisitori del Doxe defuncto " che si ritroveranno nel po-
meriggio.

6- Sanudo XXXIV, 139: 12.5.1523.

Si radunano i Corectori e si presentano in Gran Consiglio per " al-
dir quelli voleno aricordar qual cossa ". Si dice ancora " voler me-
ter il Gran Consejo fazi li 41, zoé li 11 elezino 100, quali siano
balotati in Gran Consejo, di quali rimangi li quaranta uno ".
(Si seguirà invece la prassi tradizionale).

7- Sanudo XXXIV, 139-141: 13.5.1523.

In matti-nata, In Gran Consiglio, (la presenza é assai ridotta),
si eleggono tre inquisitori tra molteplici dissensi ' procedurali '.
Nel pomeriggio si raduna il Gran Consiglio su richiesta dei Correttori.

8- Sanudo XXXIV, 141-142: 14.5.1523.

E' il giovedì dell'Ascensione.

A dì 14. La matina zorno di la Sensa, fo chiamà
Gran Consejo et con bellissimo ordine il tutto pas-
sae, et primo, tolto per balotin per sier Francesco
da cha' da Pexaro più zovene Consier uno
Bontempo, nepote di Stefano atende ai X Savii in
Rialto, di età di anni . . . *bonae indolis*, et mandati
fuora quelli haveano meno di anni 30, fo numerà il
Consejo 1337, et posto in el capello 1307 bianche et
30 d'oro, et chiamati a bancho a bancho ugnolo, fono
electi li 30. Andò *adeo* la mità dil bancho di sora,
et li do banchi terzi, e pareva la sorte tutta fusse di
sier Antonio Trun, perchè molti ne haveva dentro;
ma al romanir di 30 non ne restoe solo uno ; e cussi
va il mondo. Fo butà le tessere di 9 restanti da-
vanti la Signoria, e letoli il Capitolar, tutti andono a
disnar.

Li 30 Eletionarii.

Sier Zuan Malipiero, qu. sier
Hironimo da Valenza Griti
Sier Marcho Trun, qu. sier
Antonio Trun
Sier Stephano Viaro, qu. sier
Zuane. Corner
† Sier Antonio da chà da Pe-
xaro, qu. sier Alvixe Prioli
Sier Marco Antonio Lore-
dan, qu. sier Zorzi. Corner
Sier Alvise Soranzo, qu. sier
Jacomo Corner
Sier Zuan Nadal Salamon,
qu. sier Thomà.
Sier Santo Zane, qu. sier Al-
vise Grilli
Sier Zuan Francesco Dol-
phin, qu. sier Marco Trun
Sier Daniel Barbaro, qu. sier
Zacharia Prioli
Sier Francesco da Mosto, qu.
sier Piero Trun

Sier Zuan Justinian, qu. sier
Francesco el cavalier.
† Sier Marin Manolesso, qu.
sier Francesco.
Sier Bernardin Michiel, di
sier Alvixe.
Sier Hironimo Miani, qu. sier
Anzolo Trun
Sier Zuan Batista Donado di
sier Andrea, qu. sier An-
tonio cavalier Prioli
Sier Lorenzo Minio, qu. sier
Bortholomio sier Piero Capello
† Sier Zuan Venier, qu. sier
Lion Griti
Sier Polo Bragadin, qu. sier
Zuan Alvixe. Trun
† Sier Francesco Morexini, qu.
sier Piero, qu. sier Simon. Mocenigo
Sier Zuan Moro, qu. sier
Antonio Trun
† Sier Ferigo Vendramin, qu.
sier Lunardo Grilli
† Sier Lunardo Marzello, qu.
sier Fantin Trun
Sier Cristophal Zivran, qu.
sier Piero.
Sier Piero Contarini, qu. sier
Zuan Saba Trun
† Sier Francesco Diedo, di sier
Alvise.
Sier Nicolò Bondimier, di
sier Andrea. Trivixan
† Sier Nicolò Bon, qu. sier
Domenego Trun
Sier Francesco Mocenigo, qu.
sier Piero Mocenigo
† Sier Bernardo Balbi, qu. sier
Beneto.

CENTRO
RIPETIZIONI
MATERIE
SCOLASTICHE
CORSI DI
DOPOSCUOLA

- LE MATERIE
- ITALIANO
 - MATEMATICA
 - LATINO
 - CHIMICA
 - GRECO
 - FISICA
 - STORIA
 - INGLESE
 - RAGIONERIA
 - FRANCESE
 - DIRITTO
 - TEDESCO

—STENOGRAFIA

ZIONI
AL
 VIA MANZONI 18 C
 - di fronte alle «FN
 - Stazione Como L

- Girolamo Miani ha pescato una delle " 30 d'oro".

E' riconosciuto sostenitore di Antonio Trun, nonostante che il suo favorito " va digando non curarsi di esser ".

- " ma al romanir (rimanere) di 30 non...restoe ".

Il coinvolgimento del Miani nella elezione del futuro doge si esaurisce in questa iniziale scelta ed immediata esclusione dal numero privilegiatissimo ed ambitissimo dei 41.

Per quanto può significare un avvenimento simile, di emozione e di momentanea esaltazione, nella vita di una persona, voglio dar seguito a tutta la vicenda della elezione del doge, pur essendo Girolamo già definitivamente escluso da essa.

9- Sanudo XXXIV, 143-144: 15.5.1523.

In Gran Consiglio i 9 Elezionari che ieri sono rimasti scelgono altri 40 " di qual rimaseno dodici ".

10- Sanudo XXXIV, 145-148: 16.5.1523.

In Gran Consiglio i 12 Elezionari di ieri sono impegnati a " far li venticinque " e " di questi resto-no 9 ".

Nella seduta pomeridiana " fo lecti li quarantacinque e di questi restarono ¹¹ ".

Osserva il Sanudo: " Dil Trun (per il quale si era schierato il Miani) niun, siché ha dura fortuna in questa sorte, et mancho dil Trivixan ".

11- Sanudo XXXIV, 150-155: 19.5.1523.

Si raduna il Gran Consiglio e, dopo aver ascoltato messa, i 41 " fono serati con grandissimo caldo ".

Nel pomeriggio, il loro primo scrutinio attribuisce ad Andrea Gritti 23 voti, non ancor sufficienti alla elezione.

In un secondo scrutinio, subito dopo, il Gritti ottiene 27 voti e si sparse voce fosse stato eletto: " Tamen non fu la verità "!

12- Sanudo XXXIV, 155-158: 20.5.1523.

Nella scrutinio della mattinata " fo ditto il Gritti calò, et un altro zoé Domenego Trivixan li fo soto poche balote, et poi li Quarantauno andono a disnar ".

Nel pomeriggio, al terzo scrutinio, con 25 voti favorevoli é eletto doge, Andrea Gritti, di anni 68.

Si dà il via ai grandi festeggiamenti: tra i Procuratori che " feno compagnia a Soa Serenità vestiti di seda " figura Carlo Morosini (imparentato con la famiglia dei Miani).

13- Sanudo XXXIV, 158-164: 21.5.1523.

Nella chiesa di San Marco in cui avviene la presentazione ufficiale del nuovo doge, tra i moltissimi invitati figura anche Pietro Contarini qu. Zaccaria, che con suo fratello Marco é il probabile autore della Vita del clarissimo Signor Girolamo Miani gentil huomo venetiano. " Et in chiesa, quando fu publicà per sier Antonio Trun, niun cri-dò ' Griti ', imo diceva: ' Vu, Vu, ' et per piazza li puti con uno Doxe con barba, come é il Trun, andava cridando: ' Trun, Trun '. Altri cridava con una bandiera: ' Griti ' ma haveva seguito di pochissimi " .

Girolamo Miani, presentato tra " li 30 Electionarii " del 14 maggio come un sostenitore del Trun, (quel giorno " pareva la sorte tutta fusse di sier Antonio Trun "), aveva intuito il gradimento popolare.